



“Io so e non so perché  
 lo faccio il teatro  
 ma so che devo farlo,  
 che devo e voglio farlo  
 facendo entrare nel teatro  
 tutto me stesso,  
 uomo politico e no,  
 civile e no,  
 ideologo, poeta, musicista,  
 attore, non attore, pagliaccio,  
 amante, critico,  
 me insomma, con quello  
 che sono e penso di essere  
 e quello che penso e credo  
 sia vita.  
 Poco so, ma quel poco  
 lo dico...”

Giorgio Strehler

**IN LIBRERIA**

Le riflessioni di queste pagine abbracciano più di 60 anni di storia e narrano di un Maestro del palcoscenico che si interroga sui rapporti fra l'uomo e la politica, l'artista e la società civile. La denuncia di molti degli scritti che qui vengono proposti riguarda il progressivo imbarbarimento della politica italiana e le responsabilità di chi ha diretto le istituzioni del nostro Paese. È la rivolta addolorata di chi sente messo da parte qualunque progetto di cultura; di chi ribadisce, nei modi e tempi propri dell'artista, anno dopo anno, di crisi in crisi, di stagione in stagione, che senza le fondamenta - costruite solo grazie alla cultura - nessuna società potrà mai dirsi civile. La barbarie è fra noi e Giorgio Strehler ce lo ha ricordato fino all'ultimo.

**Melampo** [www.melampoeditore.it](http://www.melampoeditore.it)

# LEONE

Romano Prodi e José Luis Zapatero



FRANCONI

Ed eccoci arrivati al Leone, fiero e indomabile segno di fuoco, dalla personalità magnetica, forte e decisa. I nati sotto il segno ferino beneficiano già da tempo di un allineamento astrale più che favorevole: Orione ha regalato la sua spada al Toro e, deposte le armi, le costellazioni si sono fuse al grido di "Fate l'amore non fate la guerra!". L'amore regna, nel segno del Leone, e continuerà a regnare anche nei primi mesi del 2008, senza pregiudizi e preconcetti: il Leone sarà costretto a lottare in famiglia, contro la mamma, che non ama il suo partner, e soprattutto contro il papa, che lo rimprovererà per averlo più volte tradito, ma dal quale, alla fine, si affrancherà rivendicando la propria indipendenza. Dal punto di vista lavorativo sarà il mese di marzo a dare le maggiori soddisfazioni: fino a quel momento, infatti, penderà sulla criniera leonina la spada di Damocle del rinnovo contrattuale. Ma niente paura, cari amici: il lavoro ben fatto paga, e il vostro capo sarà ben felice di prolungare per altri quattro anni le vostre prestazioni, così tanto apprezzate da tutta la ditta. Il portafogli potrà quindi continuare ad ispessirsi anche nel 2008, confermando la crescita esaltante che, negli ultimi anni, ha portato i Leone a posizioni economiche di tutto prestigio, soppiantando concorrenti che un tempo lo guardavano dall'alto.

Cosa dire ancora, cari amici, che le stelle non abbiano detto già: semplicemente, dal vostro astrologo, le congratulazioni per i brillanti anni appena trascorsi e per un 2008... Oh, scusate... mi squilla il telefono... "Pronto. Chi? Romano? Ma dai, ma non dire cazzate... Guarda, le stelle parlano chiarissimo. Leone? Tu? Ma mi prendi per il culo? Ma non ci credo neanche... Come? Nove agosto? Oh, mio dio... E ora che mi invento?"

Nicolò Cavallaro

# VERGINE

Wanna Marchi e Luca Cordero di Montezemolo

Segno della sfigazza. Pardon. Di più. Assai. Non sarà questo l'anno e nemmeno il prossimo del voglio e posso. Tu non potrai mai. Nessun ascendente Siddharta, si da a tutti meno che a te. La contorsione delle stelle, e un rigurgito di vomito nei tuoi confronti. Infatti si dice: "mica sono Vergine!". Anno della sfiga, come tutti gli altri anni, anzi qualcosa in più. La tua apprensione per il lavoro solo verrà meno: ti hanno licenziato. Il segno della Vergine si distingue per l'ilarità che suscita, infatti si dice: "sono Vergine!". E si ride. Per poi essere compianti non solo nel lavoro ma anche in amore. Mal si parte, peggio si arriva, palle: grattandosele. Ciò non significa Vergine, che devi arrenderti al primo imene compiuto. Ritenita e sarai più fortunato. Lo si dice dopo un aborto. Anche Niptihs vi ignora come pianeta benevolo, anche perché non c'è un cazzo di nessun Niptihs né in questa costellazione, ma neanche nell'altra. Vergine, quindi, cosa fare? Rompere senza indugio il cerchio che vi serra le gambe e vi rende tristi, immobili. Comunque sia la razza è in veloce estinzione. Di voi si occuperà Kyoto, perché inquinate le coscienze maliane. Siate forti Vergini, forse si muore anche quest'anno. Ma in fin dei conti morire fa meno male che leggere le minchiate delle stelle. Auguri.

Sergio Nazzaro



★ LE VERGINELLE ★